



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

*(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

**Oggetto dell'appalto:**

**GESTIONE DI CENTRI ESTIVI NEL COMUNE DI LIGNANO  
SABBIADORO**

**ANNO 2018**

*Marzo 2018*

Committente Lavori	<i>Comune di Lignano Sabbiadoro</i>
Beneficiario dell'appalto	<i>Comune di Lignano Sabbiadoro</i>



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



### RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	Marzo 2018	Prima Emissione
01	Rev. Aprile 2018	Revisione per modifiche al bando di gara





Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
1.1	Definizioni .....	4
<b>2</b>	<b>STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>6</b>
	<b>PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA</b> .....	<b>7</b>
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti .....	7
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	9
<b>3</b>	<b>PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</b> .....	<b>12</b>
3.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte .....	12
3.2	Le aree omogenee oggetto del contratto .....	12
3.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate .....	14
3.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI .....	26
<b>4</b>	<b>PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE</b> .....	<b>28</b>
<b>5</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b> .....	<b>37</b>
	<b>ALLEGATO 1 - COMUNICAZIONE DEI RISCHI EVENTUALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO</b> .....	<b>1</b>
	<b>ALLEGATO 2 - COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATRICE DEI NOMINATIVI DEGLI ADDETTI FORMATI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO</b> .....	<b>1</b>
	<b>ALLEGATO 3 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> .....	<b>1</b>

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

## 1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dalla Comune di Lignano Sabbiadoro, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

### 1.1 Definizioni

#### Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Richiedente Committente:** è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

**Acquisti:** si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.



**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Referente locale per il committente:** è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

**Supervisore committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

**Beneficiario dell'appalto:** è il soggetto presso il quale viene svolto l'appalto stipulato dal Committente;  
Referente del Beneficiario: persona incaricata dal Beneficiario per la gestione operativa dell'appalto nei propri locali;

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---



**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Lavoratore autonomo:** il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.



	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

## 2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
  1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
  2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
  3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
  4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
  5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

## PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

### 2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti



Anagrafica e dati generali del **Committente e Beneficiario**:

Oggetto dell'appalto	Gestione dei centri estivi del Comune di Lignano Sabbiadoro per l'anno 2018
Committente	Comune di Lignano Sabbiadoro dott.ssa Maria Grazia Turcato
Indirizzo sede	Viale Europa, 26 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Telefono	0431.40911
E-mail	comune.lignanosabbiadoro@certgov.fvg.it
Durata appalto	Triennale

Per lo specifico servizio si identificano inoltre come Beneficiari-usufruenti il servizio tutti i ragazzi e bambini che parteciperanno alle attività.

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione <b>Azienda Appaltatrice</b>	
Datore di Lavoro	
Referente	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
Indirizzo sede operativa	
E-mail	
Attività svolta dall'Azienda	Gestione dei laboratori e delle attività ludiche con ragazzi per centri estivi presso il Comune di Lignano Sabbiadoro.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore del servizio mensa**:

Denominazione <b>Azienda Appaltatrice</b>	Dussmann Service s.r.l.
Datore di Lavoro	
Referente	
Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII, 4 24042 Capriate S. Gervasio (BG)
Telefono	
E-mail	amministrazione@dussmann.it
Attività svolta dall'Azienda	Servizio di consegna e distribuzione pasti

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore del servizio di trasporto**:



Denominazione <b>Azienda Appaltatrice</b>	SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A
Datore di Lavoro	
Referente	
Indirizzo	via del Particor, 13 – Udine (UD)
Telefono	0039.0432.608.111
E-mail	saf@legalmail.it
Attività svolta dall'Azienda	Servizio di trasporto

**Sono inoltre coinvolti:**

- **soggetti e loro operatori presso spiagge, piscine e altri luoghi pubblici**
- **alcune associazioni che svolgono attività presso la scuola primaria nel periodo estivo.**
- 

**L'individuazione non è ancora possibile all'atto della redazione dei documenti di gara.**



	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

## 2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione dei Centri Estivi per bambini e ragazzi in età compresa tra i 3 e i 13 anni, che si svolgeranno in una sede dedicata, di norma nel periodo compreso tra giugno e agosto (10 settimane).

- a. Il Centro estivo è un servizio educativo e ricreativo rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze attivato nei periodi di chiusura delle scuole, con l'intento di offrire loro attività di tempo libero organizzato in esperienze di vita comunitaria, in gruppi d'interesse, con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio e di fornire un aiuto a quelle famiglie che durante il periodo estivo hanno necessità di affidare in sicurezza i propri figli a servizi qualificati e flessibili.
- b. Il servizio, organizzato a Lignano, località a forte vocazione turistica, risente fortemente dell'organizzazione del lavoro delle famiglie del periodo estivo. Si riscontrano infatti storicamente: elevata mobilità nelle iscrizioni con iscrizioni tardive e continue nel periodo, modifiche alle tipologie e alle settimane prescelte, inserimenti di bambini provenienti da altre località, esigenze differenziate dei minori stante la compresenza nel medesimo di edificio di minori con diverse età.

- **Età utenza**

Il servizio accoglie bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni suddivisi in due o tre gruppi distinti:

- a. per la fascia d'età 3-6 anni (rapporto operatore/bambini 1/10)
- b. per la fascia d'età 6-13 anni (rapporto educatore/bambini 1/15)

Potrà essere previsto un terzo gruppo per l'età 11/13 anni, qualora il numero effettivo di iscritti lo richieda.

Nei centri estivi è possibile l'inserimento di bambini/ragazzi disabili prevedendo, ove necessario e se concordato con il Comune di residenza, la presenza di operatori assistenziali di supporto.

Ai centri estivi accedono sia bambini residenti che non residenti.

- **Sedi**



La sede dei Centri estivi è messa a disposizione dal Comune alla Ditta aggiudicataria, previo assenso da parte dell'Istituto comprensivo (prima dell'inizio delle attività per gli incontri con gli operatori e con i genitori, per la predisposizione degli spazi e degli allestimenti) e dovranno essere riconsegnati al termine dell'attività con modalità e tempi concordati fra le parti (riferimento art. 9).

La sede scolastica di norma utilizzata è la Scuola primaria, situata in Via Annia, 13, dotata di ampia zona verde con campo di pallacanestro e pista di atletica, palestra e sala mensa adiacente

- **Turni**

Il servizio è articolato di norma in turni settimanali.

Il Comune annualmente definirà la data di inizio e di chiusura dei centri estivi e dei turni.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	--	---

▪ **Orari e giornate di apertura**



I centri estivi sono funzionanti **dal lunedì al sabato, escluse le domeniche ma compreso ferragosto**, con i seguenti orari:

	<b>Orari</b>	<b>NOTE</b>
<b>Orario di entrata anticipata</b> con genitori (pre-accoglienza)	Dalle ore 8.00	Solo in caso di specifica richiesta da parte dei genitori da effettuarsi all'atto dell'iscrizione
<b>Orario di entrata</b> con genitori	Dalle ore 8.30 alle ore 9.30	
<b>Orario di arrivo bambini</b> con bus	Alle ore 9.20 circa	Solo se per i richiedenti il servizio nella domanda d'iscrizione
<b>Orari di uscita anticipata pomeridiana</b> con genitori o loro delegati	Dalle ore 13.30 alle ore 14.00	<i>Per l'uscita anticipata pomeridiana si dovranno concordare modalità e orari con i genitori in caso di uscite sul territorio comunale o in caso di gite extra-urbane.</i>
<b>Orari di uscita bambini</b> con genitori o loro delegati	Alle ore 16.30 alle ore 17.00	
<b>Orario di uscita bambini</b> con bus	Alle ore 16.55	
<b>Orario di uscita posticipata</b> solo con genitori o loro delegati (post-accoglienza)	Alle ore 17.00-18.00 circa	Solo in caso di specifica richiesta da parte dei genitori per necessità lavorative da effettuarsi all'atto dell'iscrizione

▪ **Servizio trasporto**



Per gli iscritti al Centro estivo viene garantito un servizio di trasporto sia al mattino che al pomeriggio, se richiesto all'atto dell'iscrizione, dove andranno indicati i delegati al ritiro.

Il Servizio di trasporto, con relativo accompagnatore, sarà garantito dalla medesima Ditta, già incaricata dal Comune per il trasporto degli alunni durante il periodo scolastico.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

▪ **Giornata tipo**

Pre- Accoglienza	Ore 8.00/8.30
Accoglienza/ Inizio attività	Ore 8.30/9.30
Merenda del mattino	Ore 9.45/10.00
Attività come da programma, in sede o in altri luoghi (nota 1)	Ore 10.00 - 12.30
Pranzo	Ore 12.30
<b>Uscita anticipata/Gioco tranquillo/riposo (nota 2)</b>	Ore 13.30 –14.00
Gioco/attività interna o esterna/merenda	Ore 14.30-16.30
<b>1° Uscita pomeridiana</b>	Ore 16.30/17.00
<b>2° Uscita pomeridiana (post-accoglienza)</b>	Ore 17.00-18.00

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	--	---

### **3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE**

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni presenti nell’edificio, nonché l’individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e dai Beneficiari dell’Appalto, finalizzate all’eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l’Appaltatore e ciascun Subappaltatore non deve compromettere nell’esecuzione delle proprie attività.

#### **3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte**

L’edificio utilizzato come “base” per le attività è parte dell’edificio della scuola primaria Statale di Lignano Sabbiadoro.

Essa è di proprietà Comunale.

L’attività in essa svolta durante l’anno scolastico è sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico (e DL degli insegnanti nonché con responsabilità verso la conduzione dei locali).

**L’ATTIVITÀ DEI CENTRI ESTIVI SI SVOLGE IN UN PERIODO NEL QUALE NON VENGONO SVOLTE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E NON SARÀ PRESENTE PERSONALE SCOLASTICO.**



Il Comune di Lignano ha effettuato un sopralluogo all’atto di indizione del Bando di Gara, si riserva di operare un ulteriore sopralluogo prima dell’apertura delle attività di Centro estivo.

**Le attività potranno inoltre svolgersi anche coinvolgendo le molteplici risorse del territorio previa comunicazione e identificazione degli spazi a cui si intende accedere all’interno dei progetti presentati.**

- in spiaggia (uff. n.6 antistante zona Chiesa) – zona dedicata concessa dal Comune
- parco Hemingway – accesso libero
- parco dell’Arena (retro Municipio) – accesso libero
- L.HUB Park Viale Europa, 102 – accesso libero
- palestra e stadio comunale Viale Europa – previa prenotazione
- Biblioteca Comunale

#### **3.2 Le aree omogenee oggetto del contratto**



Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di ciascun Ente del Ministero della Giustizia, beneficiari dell’appalto, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore e da ciascun Subappaltatore.

<b>Sede Scuola Primaria</b>
<b>Biblioteca Comunale e Centro Civico</b>
<b>Palestra e stadio Comunale</b>
<b>Biblioteca Comunale</b>
<b>Parchi ad accesso libero</b>
<b>Spiaggia</b>

**Altre eventuali aree che si intenda utilizzare saranno valutate, oltre a quelle succitate, a seguito di comunicazione degli specifici progetti presentati.**

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

### **3.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate**

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate da ciascun Beneficiario dell'Appalto per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'Appaltatore e ciascun Subappaltatore dovranno impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate.

### SCUOLA PRIMARIA

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)</li> <li>– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali).</li> <li>• Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. La segnaletica è generalmente presente.</li> <li>• Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico.</li> <li>➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.</li> <li>➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.</li> <li>➤ L'utilizzo di apparecchiature personali deve essere autorizzato dal Datore di lavoro.</li> </ul>
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Discomfort microclimatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.</li> <li>• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> </ul>



**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.</li> </ul>	
Impianto di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Insalubrità dell'aria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti impianti di aerazione forzata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione.</li> <li>➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.</li> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.</li> </ul>
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Carenza di luce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale</li> <li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.</li> <li>• Alcuni ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali</li> <li>– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale.</li> <li>• Le pavimentazioni sono generalmente adeguate, tranne quanto riportato nel dettaglio di ciascun Ente.</li> <li>• Le uscite di emergenza che immettono nel cortile sono adeguate e le vie di esodo sgombrere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.</li> <li>➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>



<p>Misure organizzative e gestionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall’alto dovuta a un errata disposizione dei materiali</li> <li>– Fruibilità degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il magazzino deposito utilizzato al piano terra presenta diversi materiali e scaffali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il magazzino deposito utilizzato al piano terra dalla scuola durante l’anno scolastico viene chiuso a chiave durante il periodo di centri estivi.</li> <li>➤ È fatto divieto l’utilizzo delle aree interne non autorizzate per il centro estivo e in particolare sono chiuse a chiave quelle interamente interdette.</li> <li>➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.</li> </ul>
<p>Sistemi di prevenzione e protezione antincendio e primo soccorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incendio per un’errata gestione delle emergenze</li> <li>– Difficoltà di esodo</li> <li>– Propagazione dell’incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.</li> <li>• Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.</li> <li>• È presente un impianto di illuminazione di emergenza.</li> <li>• Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d’incendio</li> <li>• È presente il CPI per le attività soggette di cui al DPR 151/2011.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</li> <li>➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.</li> <li>➤ La cassetta di Primo soccorso non è conforme e verrà integrata e resa conforme dal DL di competenza prima dell’avvio dei centri estivi.</li> <li>➤ Deve essere posizionata presso la centralina un’istruzione di gestione della stessa.</li> <li>➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.</li> <li>➤ È vietato manomettere l’integrità e l’efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> <li>➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse.</li> <li>➤ Strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.</li> </ul>



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"><li>– Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente</li><li>– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.</li><li>➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati.</li></ul>
<b>BIBLIOTECA</b>			
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"><li>– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)</li><li>– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali).</li><li>• Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. La segnaletica è generalmente presente.</li><li>• Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li><li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico.</li><li>➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</li><li>➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.</li><li>➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.</li><li>➤ L'utilizzo di apparecchiature personali deve essere autorizzato dal Datore di lavoro.</li></ul>



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.</li><li>• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li><li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.</li></ul>	➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti impianti di aerazione forzata.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione.</li><li>➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.</li><li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.</li></ul>
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale</li><li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.</li><li>• Alcuni ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.</li></ul>	➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"><li>– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali</li><li>– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale.</li></ul>	➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



		<ul style="list-style-type: none"> <li>Le pavimentazioni sono generalmente adeguate, tranne quanto riportato nel dettaglio di ciascun Ente.</li> <li>Le uscite di emergenza che immettono all'esterno sono adeguate e le vie di esodo sgombrere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali</li> <li>Fruibilità degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli scaffali sono stabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il magazzino deposito utilizzato al piano terra dalla scuola durante l'anno scolastico viene chiuso a chiave durante il periodo di centri estivi.</li> <li>È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne non autorizzate per il centro estivo e in particolare sono chiuse a chiave quelle interamente interdette.</li> <li>È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio e primo soccorso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio per un'errata gestione delle emergenze</li> <li>Difficoltà di esodo</li> <li>Propagazione dell'incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.</li> <li>Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.</li> <li>È presente un impianto di illuminazione di emergenza.</li> <li>Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio</li> <li>È presente il CPI per le attività soggette di cui al DPR 151/2011.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</li> <li>È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.</li> <li>La cassetta di Primo soccorso è presente e utilizzabile.</li> <li>Deve essere posizionata presso la centralina un'istruzione di gestione della stessa.</li> <li>Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.</li> <li>È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> </ul>



**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



			<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse.</li> <li>➤ Strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.</li> </ul>
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente</li> <li>– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.</li> <li>➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati.</li> </ul>
<b>STADIO E PALESTRE</b>			
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)</li> <li>– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali).</li> <li>• Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. La segnaletica è generalmente presente.</li> <li>• Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico.</li> <li>➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.</li> </ul>



**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



			<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.</li> </ul>
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.</li> <li>• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> <li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</li> </ul>
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti impianti di aerazione forzata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione.</li> <li>➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.</li> <li>➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.</li> </ul>
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale</li> <li>• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.</li> <li>• Alcuni ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.</li> </ul>



**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



<p>Strutturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall’alto per cedimenti strutturali</li> <li>– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale.</li> <li>• Le pavimentazioni sono generalmente adeguate, tranne quanto riportato nel dettaglio di ciascun Ente.</li> <li>• Le uscite di emergenza che immettono all’esterno sono adeguate e le vie di esodo sgombrere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.</li> <li>➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>
<p>Misure organizzative e gestionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall’alto dovuta a un errata disposizione dei materiali</li> <li>– Fruibilità degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi sono utilizzati da più associazioni /utenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il magazzino deposito utilizzato al piano terra dalla scuola durante l’anno scolastico viene chiuso a chiave durante il periodo di centri estivi.</li> <li>➤ È fatto divieto l’utilizzo delle aree interne non autorizzate per il centro estivo e in particolare sono chiuse a chiave quelle interamente interdette.</li> <li>➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.</li> <li>➤ Le aree non accessibili vengono tenute chiuse a chiave e comunque sarà consentito l’accesso alle sole aree per le quali sarà fatta richiesta in sede di presentazione dei progetti e comunque l’utilizzo di attrezzature presenti dovrà essere concordato.</li> </ul>
<p>Sistemi di prevenzione e protezione antincendio e primo soccorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incendio per un’errata gestione delle emergenze</li> <li>– Difficoltà di esodo</li> <li>– Propagazione dell’incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.</li> <li>• Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.</li> <li>• È presente un impianto di illuminazione di emergenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</li> <li>➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.</li> </ul>



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio</li> <li>• È presente il CPI per le attività soggette di cui al DPR 151/2011.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La cassetta di Primo soccorso non è conforme e verrà integrata e resa conforme dal DL di competenza prima dell'avvio dei centri estivi.</li> <li>➤ Deve essere posizionata presso la centralina un'istruzione di gestione della stessa.</li> <li>➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.</li> <li>➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> <li>➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse.</li> <li>➤ Strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.</li> </ul>
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente</li> <li>– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.</li> <li>➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati.</li> </ul>
<b>PARCHI E SPIAGGE</b>			
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali</li> <li>– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale.</li> <li>• Le pavimentazioni sono generalmente adeguate, tranne quanto riportato nel dettaglio di ciascun Ente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.</li> <li>➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> <li>➤ Presso le aree esterne, soprattutto in presenza di erba, sabbia o ghiaia, di fa presente che non è possibile avere un</li> </ul>







Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



		<ul style="list-style-type: none"><li>Le uscite di emergenza che immettono all'esterno sono adeguate e le vie di esodo sgombrere.</li></ul>	calpestio perfettamente uniforme e che trattandosi di luoghi pubblici non è possibile sapere in tempo reale se gli utenti che vi accedano depositino a terra materiali o rifiuti. A tale proposito il Comune di impegna più possibile a verificare preventivamente le aree richieste.
Tagli, ferite o presenza di oggetti pericolosi	– Tagli o ferite provocate da elementi taglienti o sporgenti	<ul style="list-style-type: none"><li>I luoghi non presentano in generale elementi taglienti o che possano provocare ferite in condizioni di corretto utilizzo.</li></ul>	➤ Il Comune di impegna più possibile a verificare preventivamente le aree richieste.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---



### 3.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore e ciascun Subappaltatore si impegnano a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;
- A comunicare i rischi (e quindi le attrezzature, le sostanze etc.) introdotti negli spazi dati a disposizione mediante compilazione ALLEGATO 1.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

- A comunicare i nominativi dei propri incaricati che abbiano seguito appositi corsi di formazione come addetti antincendio e/o primo soccorso.
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - Deposito di sostanze pericolose.
  - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
  - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
  - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
  - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
  - Stoccaggio Rifiuti.
  - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
  - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
  - Lavori in quota.



#### **4 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza<sup>1</sup> delle attività oggetto di appalto con attività svolte da:

- 1) operatori del servizio mensa ogni giorno per il pranzo
- 2) operatori di associazioni coinvolte in alcune attività svolte nell'area scolastica
- 3) operatori impegnati in spiaggia, piscine, parchi ecc. dove i bambini vengono accompagnati più volte nel corso dei centri estivi

Si sottolinea che la presente sezione dovrà essere, qualora necessario.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

---

<sup>1</sup> I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

**NON SI PREVEDE PRESENZA O ACCESSO DI PERSONALE SCOLASTICO NEL PERIODO DI APERTURA DEI CENTRI ESTIVI**

<b>Attività ludiche e laboratori</b>					
<b>Presso le spiagge, parchi, piscine e in generale luoghi all'aperto</b>					
<b>Soggetto interferente</b>	<b>Aree</b>	<b>Rischi Interferenti</b>	<b>Misure da porre in atto da parte degli operatori/Agenti di Polizia Locale</b>	<b>Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore</b>	<b>DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>– Operatori di spiaggia parchi o piscine (ad esempio bagnini, custodi etc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Spiagge, parchi, piscine e luoghi all'aperto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Urti accidentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre particolare attenzione in presenza dei bambini operazioni di spostamento di ombrelloni, sdrai, pedalò o altri oggetti o attrezzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sorvegliare i bambini affinché non interferiscano con operazioni di spostamento di ombrelloni, sdrai, pedalò o altri oggetti o attrezzi</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Committente</li> <li>– Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Spiagge, parchi, piscine e luoghi all'aperto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Urti con persone e ferite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante inseguimenti della Polizia locale o arresti di personale ambulante in spiaggia porre attenzione particolare alle procedure da attuare a tutela di utenti e ragazzi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sorvegliare i bambini i caso di concitazione. Attenersi a quanto disposto dagli agenti di polizia.</li> </ul>	//

## Attività ludiche e laboratori

### Attività associazionistica presso la scuola primaria

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte delle associazioni presenti nell'edificio scolastico	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>Eventuali associazioni presenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree comuni della Scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzi e materiali debbono essere tenuti in ordine e senza intralciare le vie di esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare solo le aree dedicate interne, all'esterno e nelle parti comuni non creare situazioni che intralcino i passaggi e le vie di esodo e comunque lasciare sempre agli utenti delle associazioni delle aree di passaggio dedicate.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>Eventuali associazioni presenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree comuni della Scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle emergenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato depositare materiali o mezzi ad ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non lasciare giochi, attrezzi o materiali in luoghi non idonei o nelle vie di esodo.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di introdurre propri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di introdurre propri</li> </ul>	//



### Attività ludiche e laboratori

– Eventuali associazioni presenti			elettrodomestici o apparecchiature a gas.	elettrodomestici o apparecchiature a gas.	
-----------------------------------	--	--	---	---	--

### Attività del servizio mensa presso la scuola primaria

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatrice del servizio mensa	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore del servizio Centri estivi e delle associazioni	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>– Appaltatrice Servizio mensa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Investimenti</li> <li>– Urti, colpi, impatti, inciampi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Durante le manovre dei mezzi nel cortile porre estrema attenzione e assicurarsi che non vi siano altre attività in corso al passaggio</li> <li>– Durante il passaggio con carrelli porre molta attenzione ad arredi e bambini o altre persone presenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sorvegliare i ragazzi, nonché gli adulti fanno particolare attenzione, durante le manovre dei mezzi.</li> <li>– Sorvegliare i ragazzi, nonché gli adulti fanno particolare attenzione, durante il passaggio dei carrelli. lasciare attrezzi, giochi o materiali a terra.</li> </ul>	//

### Attività presso la biblioteca comunale

### Attività ludiche e laboratori

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>- Eventuali utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca comunale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inciampo/caduta</li> <li>- Ostruzione delle vie di fuga</li> <li>- Urti o impatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Committente si impegna a mantenere sgombrere le vie di esodo e non lasciare libri o oggetti incustoditi.</li> <li>• Chiusura a chiave dei magazzini e delle aree non accessibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Divieto di depositare (neanche temporaneamente) oggetti o libri lungo i percorsi di esodo e/o in corrispondenza delle uscite di emergenza e/o dove arrechino inciampi.</li> <li>➤ Sorveglianza dell'attività dei bambini, ragazzi.</li> </ul>	//
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>- Eventuali utenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca comunale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incendio</li> <li>- Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto elettrico a norma</li> <li>• Informazione preventiva dell'Appaltatore in merito alle caratteristiche tecniche dell'impianto elettrico e antincendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica dello spegnimento delle attrezzature elettriche e del disinserimento della spina in caso di non utilizzo delle stesse.</li> <li>➤ Sorveglianza dei ragazzi affinché non accendano fiamme.</li> </ul>	//

### Attività presso lo stadio e palestre



## Attività ludiche e laboratori

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore e Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>- Altri utenti, associazioni sportive etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stadio e Palestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scivolamenti, ferite e tagli.</li> <li>- Caduta di materiale dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiudere i locali ai quali è vietato l'accesso.</li> <li>• Assicurare l'idonea aerazione e illuminazione dei locali.</li> <li>• Eventuali attrezzi quali scale o altri elementi che siano utilizzati in commistione devono essere riposti in luoghi di facile accessibilità e in modo stabile e ordinato.</li> <li>• Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori</li> <li>• Utilizzo solo di scaffalatura a norma e fissata alle pareti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accesso solo alle stanze per le quali si è autorizzati.</li> <li>➤ I materiali per il gioco che siano tenuti in eventuali stanze debbono esser riposti in modo ordinato e razionale.</li> <li>➤ Verificare le aree prima dell'utilizzo e in caso di rilevazione di pericoli segnalare agli uffici di competenza o al referente di appalto/progetto.</li> </ul>	



### Attività ludiche e laboratori

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Committente</li> <li>– Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>– Altri utenti, associazioni sportive etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stadio e Palestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incendi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotazione di presidi antincendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sorveglianza dei ragazzi affinché non accendano fiamme.</li> </ul>	
--	---	---	---	---	--

### Attività di trasporto

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto da parte del Appaltatore dei servizi di trasporto	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore del servizio di centri estivi	DPI e/o attrezzature necessari per le attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Appaltatrice (bambini e accompagnatori-educatori)</li> <li>– Appaltatrice servizi di trasporto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tragitto, autobus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aggressioni</li> <li>– Investimenti - Incidenti stradali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre attenzione alle manovre dei mezzi.</li> <li>• In caso di incidente o guasto del mezzo, scendere solo se necessario, altrimenti attendere altro mezzo sostitutivo e chiamare a supporto la Polizia Locale, in caso di discesa dal mezzo tenersi a bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nessuna</li> </ul>	<p>Gilet ad alta visibilità per addetto alla sorveglianza (a carico del servizio di trasporto e imputabile all'appalto trasporti). L'autista utilizza il gilet</p>



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



### Attività ludiche e laboratori

			strada, indossare indumento ad alta visibilità e raggruppare i ragazzi.		presente per legge sul mezzo.
--	--	--	--	--	----------------------------------

#### **È A COMUNQUE CARICO DELL'APPALTATORE VIGILARE SUI COMPORAMENTI DEI RAGAZZI**

E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

- DIVIETO DI LASCIARE OGGETTI O MATERIALI CHE OSTRUISCANO VIE DI ESODO, USCITE DI EMERGENZE O CHE ARRECHINO INCIAMPI
- COMPORAMENTI CHE DETURPINO O DANNEGGINO LE PROPRIETA' COMUNALI O DI ALTRI ENTI O AZIENDE NELLE QUALI SI ACCEDA
- MANOMISSIONI DI ATTREZZATURE E/O DEI PRESIDI ANTINCENDIO
- COMPORAMENTI CHE GENERINO RISSE O ATTI VIOLENTI O INDECOROSI
- COMPORAMENTI CHE DETERMININO INCENDI O ESPLOSIONI
- FORZATURA DI ACCESSI A LUOGHI NON AUTORIZZATI





**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

DATA LA NATURA DEL CONTRATTO IN OGGETTO, IL DUVRI POTRA' ESSERE RIVISTO OGNI QUALVOLTA QUAL VOLTA SIANO PRESENTATI I NUOVI PROGETTI, QUANDO ESSI PREVEDANO LUOGHI E/O ATTIVITA' (E CONSEGUENTI INTERFERENZE) CHE NON RISULTINO GIA' PREVISTI DAL PRESENTE DOCUMENTO.

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

## 5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA



A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.<sup>2</sup>

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

<sup>2</sup> ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

**Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali**

TIPOLOGIA COSTO	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	Orario	23	10	23,00
<b>TOTALE</b>				<b>230,00</b>

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data \_\_\_\_\_

**Per il Committente**

**Per l'Appaltatore**

**Per l'Appaltatore del servizio mensa**

**Per l'Appaltatore del trasporto scolastico**

**Per il DL di riferimento della Biblioteca**

**Per il DL della Polizia Locale**

**Per il Dirigente scolastico**

**Per altre associazioni presenti nella scuola primaria durante i centri estivi**

**Per i soggetti con operatori in spiaggia e su altre aree comunali**



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)  
ALLEGATO 1



**ALLEGATO 1 - COMUNICAZIONE DEI RISCHI EVENTUALI INTRODOTTI  
DALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO**





**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti**  
 (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)  
**ALLEGATO 1**



<b>CHECK LIST RISCHI APPALTATORE</b>		
<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)  
ALLEGATO 2



**ALLEGATO 2 - COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'APPALTATRICE DEI  
NOMINATIVI DEGLI ADDETTI FORMATI ANTINCENDIO E PRIMO  
SOCCORSO**





Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)  
ALLEGATO 2



### ADDETTI ALLE EMERGENZE

#### Addetti Primo Soccorso

#### Addetti Antincendio

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) ALLEGATO 3</p>	
---	---	---

### **ALLEGATO 3 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Altre planimetrie di emergenza per altri luoghi oltre alla Scuola Primaria a cui i gruppi accedano secondo la presentazione degli specifici progetti sono esposte negli luoghi alle quali fanno riferimento. Qualora l'appaltatrice desideri prenderne visione preventivamente potrà farne richiesta presso l'Ente successivamente alla presentazione dei progetti.